

Trenti (Intesa Sanpaolo): la crescita per le pmi sarà spinta dall'export con moda e agroalimentare

SALUTE È BENESSERE PER IL PORTAFOGLIO

Pharma e cosmesi fattori competitivi chiave del Made in Italy

DI ANNA MARIA CASTELLO

L'economia mondiale è attesa registrare un rallentamento nella media del 2024, fortemente voluto dalle autorità monetarie per spegnere il focolaio inflazionistico. Il graduale rientro dei prezzi ed il contestuale allentamento delle politiche monetarie sosterranno, tuttavia, una accelerazione nell'ultima parte del 2024, destinata a rafforzarsi nel 2025, come emerge anche dagli indici anticipatori e dalla ripartenza del commercio mondiale. «In questo contesto il nostro paese non è più il fanalino di coda dell'area euro, grazie alle buone performance del triennio 2022-24, spiegate soprattutto dal contributo degli investimenti, che hanno visto, a partire dal 2016, l'Italia recuperare parte del divario accumulato nei confronti degli altri paesi europei – dice Stefania

Trenti, responsabile Industry & Local Economies Research di Intesa Sanpaolo -. La spinta degli investimenti proseguirà anche nei prossimi anni, con il sostegno del Pnrr e delle spese connesse alla doppia transizione green e digitale, su cui le imprese italiane più esposte alla concorrenza internazionale stanno fortemente puntando per migliorare sul piano dell'efficienza e della produttività».

Per l'esperta, le risorse non mancheranno: l'analisi dei bilanci di un ampio campione di imprese evidenzia buone capacità di autofinanziamento, con un consistente cuscinetto di liquidità, e un significativo rafforzamento sul piano patrimoniale che, unitamente all'abbassamento dei tassi già iniziato dalla Bce, potranno agevolare migliori condizioni di accesso al credito.

Anche le occasioni di crescita non mancheranno. «Sul mercato nazionale al mantenimento di buoni ritmi degli investimenti, si affiancherà un recupero dei consumi, attesi beneficiare del rientro delle tensioni inflative – spiega Trenti -. Saranno soprattutto i mercati esteri, tuttavia, a contribuire in maniera sempre più significativa alla crescita del fatturato: al netto dei rischi e



Stefania Trenti
Intesa Sanpaolo

delle incertezze dello scenario geopolitico, non mancheranno opportunità per le Pmi italiane che sono responsabili, caso unico tra i principali player europei, di oltre il 50% delle esportazioni del paese».

Le imprese potranno contare, anche nei prossimi anni, sui fattori competitivi chiave del Made in Italy che hanno consentito negli ultimi anni di registrare buone performance sui mercati internazionali. Qualità e diversificazione dei prodotti e dei servizi, velocità e flessibilità hanno, infatti, consentito al nostro paese di mantenere meglio di Germania e Francia le proprie quote su molti mercati.

Tra il 2018 ed il 2023 l'Italia risulta aver migliorato la propria quota sulle importazioni dei principali importatori mondiali, con ottimi risultati negli Stati Uniti e in Francia, paesi con cui c'è da tempo un forte legame, ma anche in Cina ed in India. «I risultati positivi sui mercati internazionali degli ultimi anni sono diffusi ad una pluralità di settori, sicuramente in due dei comparti più riconosciuti del Made in Italy, come il sistema moda, inclusa la gioielleria, dove l'Italia si è affermata saldamente come la piattaforma produttiva di eccellenza del lusso, e la filiera agro-alimentare, sempre più protagonista della nostra offerta nel mondo – dice Trenti che poi conclude: «Vale la pena, tuttavia, evidenziare gli ottimi risultati ottenuti anche da altri comparti, come la farmaceutica, che ha visto negli ultimi anni la forte crescita di un nucleo di aziende italiane ed il rafforzamento della presenza delle principali multinazionali del settore, e la cosmesi, dove l'Italia sta diventando sempre di più un riferimento sia con prodotti di marca sia con la forza competitiva dei terzi in grado di competere con qualità, flessibilità e completezza del servizio». (riproduzione riservata)



Integrae: il Fondo di fondi per rivitalizzare i collocamenti delle pmi nel segmento Egm

È un'opportunità per le aziende più dinamiche del Paese ma offrirà benefici a tutta l'economia italiana. Lo sguardo è rivolto ai passi avanti che il governo e la politica stanno facendo per favorire il mercato italiano dei capitali. L'attenzione è rivolta soprattutto al Fondo di fondi pubblico, strumento che dovrebbe concretizzarsi in autunno con la regia di Cassa depositi e prestiti (Cdp) e che è dedicato all'Euronext Growth Milan, segmento per le Pmi dinamiche e competitive, in cerca di capitali per finanziare la crescita.

«Crediamo che questo strumento possa rappresentare un passo avanti significativo per favorire l'afflusso del risparmio italiano sui titoli quotati sul paniere Euronext Growth Milan – dice Luigi Giannotta, fondatore e direttore generale di Integrae Sim, leader in Italia nella finanza straordinaria per le piccole e medie imprese -. Al momento una buona parte dei titoli di questo listino risultano ampiamente sottovalutati rispetto ai valori fondamentali». I numeri raccolti da Integrae Sim, che è una realtà specializzata nella strutturazione di operazioni di Capital Market sul mercato Egm di Piazza Affari, rivelano che le small cap mostrano valutazioni che sono del 40% al di sotto della media storica in termini di price-earnings.

Significa che queste società continuano a crescere molto bene ma la loro valorizzazione in borsa non rispecchia il valore fondamentale. Questo per un tema sostanzialmente di ridotta liquidità dei titoli rispetto al passato: negli ultimi anni l'inflazione alle stelle, l'effetto tassi d'interesse, lo spiazzamento del reddito fisso e anche molti riscatti da parte dei sottoscrittori dei fondi, hanno ridotto l'interesse degli investitori.

La speranza è che il Fondo di fondi possa attirare nuovi investitori e invertire la rotta. Attualmente le società listate

sull'Euronext Growth Milan sono poco più di 200, contro le 300 dalla nascita del listino. Da inizio anno su questo mercato sono sbarcate 10 nuove società ma dal gennaio scorso ci sono anche state 15 defezioni, in tutta Piazza Affari, tra delisting annunciati e perfezionati.

Per il mercato dei capitali è fondamentale avere a supporto pubblico come avviene già in altri paesi, per esempio in Francia. «Ci auguriamo che il Fondo di fondi possa ridare slancio a un segmento che in anni di picco ha visto anche 50 nuove quotazioni in un solo anno - afferma Luigi Giannotta -. Pensiamo che le aziende si debbano quotare, che la borsa sia di grande aiuto all'intera economia reale e ai risparmiatori. Inoltre dà a tutti la possibilità di investire».

Da inizio anno Integrae Sim ha già perfezionato con successo quattro Ipo.

Nella sua storia, a partire dal 2009, ha aiutato 96 realtà a sbarcare sull'Euronext Growth Milan vale a dire che ha sostenuto quasi un terzo delle imprese andate in Borsa. Inoltre al momento ha 124 mandati di consulenza attivi sulle poco più di 200 società listate (dato al 31 maggio 2024). Integrae Sim è in grado di costruire e fornire la struttura finanziaria più efficiente per le aziende che intendono svilupparsi mediante operazioni straordinarie sia di raccolta di capitale che di debito.

Integrae SIM, nasce sull'esperienza dei fondatori, tra i quali l'attuale direttore generale Luigi Giannotta, maturata negli anni novanta in diverse realtà, tra le quali la Banca Commerciale Italiana, con l'obiettivo di fornire servizi integrati, erogati con rigore professionale e integrità morale. Da qui il nome 'Integrae'. Ad oggi la maggioranza assoluta del capitale della società appartiene a Banca Valsabbina. Altri due azionisti risultano attivamente impegnati all'interno della società. (riproduzione riservata)



Luigi Giannotta
Integrae Sim

Sostravel cresce con le App

Sostravel.com cresce con l'innovazione nei servizi per i viaggiatori. La società è attiva tramite le piattaforme www.sostravel.com, www.amaretravel e le App sostravel e Flio. Il gruppo offre servizi organizzati in due unità complementari: «Servizi al Passeggero» e «Booking e Vacanze». La Business Unit «Servizi al Passeggero» include: Lost Luggage Concierge, un servizio di rintracciamento e riconsegna del bagaglio smarrito entro 48 ore. E Dr.Travel, un servizio di telemedicina disponibile in videochiamata in qualsiasi destinazione e momento.

Questi servizi, distribuiti tramite le piattaforme online, le App e aeroporti tramite il partner strategico Travellico., sono stati potenziati nel 2023 con nuovi canali di vendita: tour operator, agenzie di viaggio, network di agenzie, aziende di welfare e compagnie di crociera. Nel 2023, i download delle App hanno quasi raggiunto quota 2,5 milioni, con un aumento del 5,4% rispetto al 2022.

La Business Unit «Booking e Vacanze» si occupa di programmare e prenotare viaggi, gestendo partenze, trasferimenti, soggiorni, attrazioni, visite e eventi culturali/sportivi, oltre al ritorno, garantendo assistenza continua al viaggiatore e al suo bagaglio. Al 30 giugno 2024, il Gross Booking Value (Gbv) era pari a 16.442.877 euro.

La quotazione alla Borsa Italiana Euronext Growth di Milano avvenuta nel 2018 con simbolo Sos e sul mercato americano Otcqb con il ticker SOSAF, è stata una tappa centrale nel percorso di crescita della società. Guardando al futuro, sostravel.com intende continuare a investire in innovazione e sviluppo per espandersi e consolidare ulteriormente la propria leadership nel settore. Le prospettive sono di forte crescita: gli obiettivi finanziari contenuti nel Piano Industriale al 2027 indicano ricavi a quota 32 milioni di euro, con un balzo del 90% sul 2022. (riproduzione riservata)